

Commento sul mercato

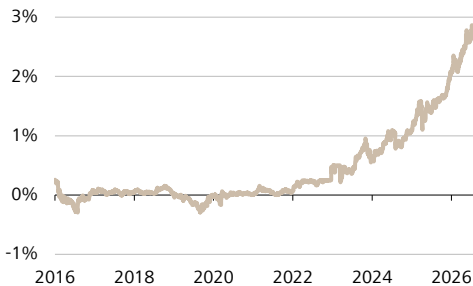
In Medio Oriente sono in corso ancora una volta negoziati per l'apertura dello Stretto di Hormuz. In parallelo, molte aziende presentano buoni dati di bilancio. Questo spinge la borsa verso un inizio del mese di agosto con il piede giusto.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Una nuova era per le obbligazioni giapponesi

Andamento dei rendimenti dei titoli di stato giapponesi a dieci anni



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

A lungo i rendimenti dei titoli di stato giapponesi a dieci anni hanno registrato oscillazioni intorno allo 0%. Ora la situazione è cambiata radicalmente. Il tasso d'interesse per i titoli, attualmente a circa il 2.8%, è al livello degli anni '90. Il motivo è da ricondursi, da un lato, alla politica economica del governo improntata a una spesa generosa, che in prospettiva farà ulteriormente esplodere il debito pubblico. Dall'altro lato, in considerazione della crescita dell'inflazione, il mercato specula circa una politica monetaria più restrittiva della Bank of Japan. A causa della debolezza cronica dello yen, i titoli di debito giapponesi nascondono conseguenti rischi di cambio per gli investitori esteri.



IN PRIMO PIANO

Allo schermo segue il tutto esaurito

Durante la sua presentazione di maggio, il primo bolide elettrico di Ferrari non è stato accolto con particolare entusiasmo. Solo due mesi dopo, stando ai resoconti dei media, l'intera produzione annuale del modello «Luce» (circa 500 vetture) è già stata venduta.



IN AGENDA

Inflazione USA

Il 12 agosto saranno pubblicati i nuovi dati sull'inflazione USA. A luglio si prevede che sia di nuovo aumentata a causa del rialzo dei prezzi del petrolio.

Agosto inizia con il piede giusto: le recenti tendenze verso una distensione in Medio Oriente hanno alimentato le speranze degli operatori di borsa in una normalizzazione del traffico navale attraverso lo Stretto di Hormuz, così importante per il commercio di materie prime. Atteggiamento che si è tradotto in un calo dei prezzi del petrolio e in previsioni più contenute su tassi d'interesse e inflazione. Di conseguenza, all'inizio di agosto i mercati azionari hanno mostrato una tendenza rialzista. Gli indici statunitensi hanno addirittura registrato picchi massimi. A dar loro ulteriore slancio è stata la rinnovata domanda di titoli tecnologici legati all'intelligenza artificiale (IA). Anche l'oro ha beneficiato delle tendenze alla de-escalation nella regione del Golfo. Il prezzo del metallo prezioso è salito fino a 4'304 dollari l'oncia, il livello più elevato da giugno.

La stagione degli utili procede a pieno ritmo: nel primo semestre, i giganti assicurativi Swiss Re e Zurich sono riusciti ad aumentare nettamente il loro utile. Il primo ha beneficiato tra l'altro della vivace attività di negoziazione sulle borse, il secondo di una forte crescita nei rami delle assicurazioni danni e infortuni. Anche Adecco se l'è cavata bene. Con 6 miliardi di euro, nel secondo trimestre il fornitore di personale ha fatturato il 4% in più rispetto all'esercizio precedente, divenendo al contempo più redditizio. Nel frattempo, per il gruppo industriale Oerlikon gli ordini in entrata sono aumentati del 19% nel periodo da gennaio a giugno al netto degli effetti valutari. I motivi principali sono gli effetti di anticipazione a seguito dei rischi geopolitici e dell'aumento dei prezzi delle materie prime. A causa della pressione concorrenziale e della debolezza dell'euro, il fatturato di Swisscom è diminuito del 3%. Se l'operatore di telecomunicazioni è comunque riuscito a conseguire il 6.9% di utile netto in più è soprattutto per merito di risparmi sui costi ed effetti sinergici. AMS Osram ha incrementato il fatturato del 3.9% nel secondo trimestre, raggiungendo 805 milioni di euro, ed è diventato più redditizio. È stata inoltre comunicata la conclusione della vendita del settore dei sensori non ottici al concorrente tedesco Infineon. Sandoz ha alle spalle un primo semestre solido. Il produttore di farmaci generici ha fatturato 5.8 miliardi di dollari, pari a un aumento del 10% rispetto all'esercizio precedente. Il volano più importante della crescita è stata l'attività a forte margine con farmaci biosimilari. Il gestore patrimoniale GAM ha invece ottenuto un risultato in chiaroscuro. È riuscito a bloccare il deflusso di fondi, ma ha nuovamente chiuso in rosso.

L'inflazione in Svizzera si affievolisce: a luglio, i prezzi al consumo in Svizzera sono saliti mediamente dello 0.4%. Nel mese precedente il tasso era ancora dello 0.5%. Questa flessione è stata provocata principalmente dal calo dei prezzi dell'energia. Un ulteriore aiuto è arrivato dal franco forte, che ha mitigato l'inflazione importata. Di conseguenza, la Banca nazionale svizzera continua a non avere alcun incentivo ad alzare il tasso di riferimento, a differenza di quanto avviene, ad esempio, per la Banca Centrale Europea o la banca centrale statunitense Fed.

I corsi di SpaceX non decollano: i primi risultati trimestrali di SpaceX dopo il debutto in borsa a giugno hanno presentato un quadro in chiaroscuro. Grazie al buon andamento di Starlink, società affiliata nel ramo satelliti, il gruppo spaziale americano ha potuto aumentare il proprio fatturato del 92% rispetto all'esercizio precedente portandolo a 7.8 miliardi di dollari. A causa delle enormi spese per la costruzione di centri di calcolo per l'IA, nel complesso tuttavia l'azienda ha chiuso in perdita. Nemmeno la previsione del CEO Elon Musk di un fatturato annuo da mille miliardi di dollari a partire dal 2030 è riuscita a distogliere l'attenzione degli operatori di borsa da questo risultato. Mercoledì l'azione è crollata di quasi il 14%.

Record massimo, confronto sfavorevole: per la prima volta nella storia, il DAX tedesco ha superato la soglia di 26'000 punti. L'indice di riferimento registra quindi nell'anno in corso un rialzo vicino al 7%. Rispetto ai suoi omologhi stranieri, tuttavia, il suo andamento è stato contenuto. Il S&P 500 statunitense, ad esempio, è salito del 12%, l'ATX austriaco addirittura del 25%. Ciò è dovuto soprattutto alla crisi del settore automobilistico tedesco. I valori di Mercedes, Volkswagen e BMW hanno infatti perso tra il 20% e il 40%.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionati hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. LSerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [base], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «*Rischi nel commercio di strumenti finanziari*» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen.

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.